

Menu

Novità - Comunicati stampa

21 SET 2023

Comunicato stampa 21-09-2023: Fisco, De Lise: Agenzia delle Entrate chiarisca su forfettari con quadro RS incompleto

“L’avvio dei controlli sui dati del quadro RS (dichiarazione dei redditi 2022) per i titolari di partita IVA con regime forfettario, messo in pratica dall’Agenzia delle Entrate, lascia stupefatti. Viene infatti chiesto, in caso di omissioni, di mettersi in regola presentando una dichiarazione integrativa e versando le sanzioni ridotte mediante il ravvedimento operoso. Peccato che chi applica il regime forfettario non determini la base imponibile con il sistema “tradizionale” (differenza tra ricavi e costi), ma attraverso un coefficiente applicato al fatturato, indipendentemente dai costi, che sono, quindi, ininfluenti.

Ora l’AdE afferma, inviando queste lettere, che i contribuenti che hanno barrato il campo <<assenza di dati da dichiarare>> abbiano compiuto un’omissione rilevante. Ci domandiamo: cosa c’è di strano se un contribuente che non deduce costi dall’attività e, pertanto, che non ha interesse a sostenere costi, non abbia effettivamente nessun dato da dichiarare? Stiamo parlando del 90 per cento dei forfettari raggiunti da queste lettere che per stare tranquilli, chiameranno il loro Commercialista, ricontrolleranno la documentazione e molto probabilmente andranno a pagare la sanzione prevista indicando, con molta probabilità, un valore/importo/dato insignificante”. Lo denuncia Matteo De Lise, presidente dell’Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

De Lise rimarca come “l’unica funzione è quella di fornire un dato statistico, una mera informazione riguardo costi dell’attività (fiscalmente irrilevanti). A che scopo inviare l’invito alla compliance a tutti i contribuenti forfettari che hanno flaggato la casella «Assenza di dati da dichiarare»? Un invio massivo di inviti alla compliance che senso ha? Senza considerare che gli uffici dell’Agenzia, con un organico sottodimensionato, come evidenziato dal direttore Ruffini, saranno sommersi da richieste di chiarimento”.

Per il presidente dei giovani commercialisti, “non è corretto neppure che l’Agenzia delle Entrate chieda notizia di dati già in suo possesso, come peraltro prevede sia la norma istitutiva del regime forfettario

che lo Statuto del Contribuente. Lo stesso Ente sul proprio sito, a proposito delle semplificazioni per i forfettari si esprime come segue: i contribuenti che applicano il regime forfettario sono esonerati dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili, fermo restando l'obbligo di tenere e conservare i registri previsti da disposizioni diverse da quelle tributarie. L'inutilità fiscale del dato è conclamata, quasi ridondante sottolinearla, a noi preme evidenziare come questi provvedimenti siano inutili se l'obiettivo è quello di accertare un ipotetico maggior ricavo non dichiarato dal forfettario e addirittura illegittimi se inviati a pioggia a tutti quei contribuenti forfettari che (anche a ragione) non hanno indicato costi in quel quadro.

Se la risposta del Direttore dell'AdE si poggia sul dettato della normativa relativa al regime "forfettario", forse è opportuno ricordare che un punto cardine della riforma fiscale sarà la semplificazione degli adempimenti e certamente l'evoluzione del sistema tributario nazionale (fatturazione elettronica, dichiarazioni precompilate, aumento del limite di fuoriuscita dal regime forfettario) comporta anche una revisione dei dati che i modelli dichiarativi richiedono, se non proprio una rivisitazione della disposizioni normative ove il rischio di evasione e/o utilizzo abusivo di regimi speciali sia bassissimo".

Roma, 21 settembre 2023

La Giunta UNGDCEC

© Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
Via Savoia, 72 - 00198 Roma (RM) - tel. 06 3722850 - E-mail info@ungdc.it
P.IVA 05356201003 - CF 03367080151
PEC ungdcec@open.legalmail.it
[Informativa sulla privacy](#).